

Progetto Nazionale di Sostegno all'Educazione degli Adulti

Laboratorio n. 4: Riconoscimento e certificazione delle competenze (Pordenone)

1. Il territorio e l'istruzione degli adulti.

Provincia di Pordenone coinvolta in quest'ultimo decennio da un accentuato afflusso migratorio con evidenti riflessi sulla tipologia dell'utenza dei Servizi in generale.

Nella Scuola i 4 ctp operanti accolgono nella quasi totalità proprio adulti stranieri che esprimono bisogni estremamente differenziati mentre i 2 corsi serali (Istituto tecnico per Geometri e Commerciale) accolgono adulti, sia autoctoni che stranieri, stimolati dal desiderio di una promozione professionale e sociale.

2. Il laboratorio: i corsisti, le attese, il clima.

14 corsisti frequentanti (10 insegnanti impegnati nei ctp e 4 nei corsi serali):

- presentano esperienze e competenze professionali molto diverse;
- non hanno mai partecipato ad iniziative di formazione legate all'istruzione degli adulti;
- si sentono schiacciati tra i forti problemi quotidiani di mediazione didattica e il senso di abbandono da parte dell'Amministrazione scolastica;
- vivono l'iniziativa del MIUR-IRRE FVG più come un'occasione per ricevere risposte piuttosto che stimolo per fare un percorso di Ricerca-azione.

Incontri frequentati con alta regolarità e svolti all'insegna di buone relazioni interpersonali; la varietà di attese e competenze-esperienze ha prodotto una partecipazione molto diversificata alle attività.

3. Il laboratorio: percorso di lavoro e risultati.

L'attività di laboratorio si è articolata in:

- ore in presenza (22, organizzate lungo 6 incontri)
- ore di lavoro online (piattaforma INDIRE *Puntoedu Eda* + blog *Educazione degli adulti* IRRE FVG)

I lavori di gruppo (organizzati in vario modo rispetto all'ordine di scuola – prima alfabetizzazione, licenza scuola media, diploma scuola superiore) hanno:

- prodotto alcuni materiali pubblicati nel blog IRRE FVG
- dato l'input per una iniziativa che si è avviata 'a latere' dei laboratori: dare una veste didattica, organizzativa e normativa ad un percorso di continuità dai CTP ai Corsi Serali

Due incontri con 'esperti':

- ❖ dott. Pascoli (Università UD) sul sistema dei crediti adottato da alcune Facoltà
- ❖ prof. Fagnano (referente E-learning scuola ospitante per) sulla didattica del Learning-object

Il lavoro dei corsisti si è orientato lungo tre filoni:

- la riflessione sulle esperienze maturate in tema di riconoscimento/certificazione delle competenze;
- la ricerca di convergenze sistemiche e organizzative capaci di avvicinare le molteplici prassi seguite per la certificazione stessa;
- l'analisi della struttura del Libretto formativo del cittadino.

TESTO n. 1 (v. allegati)

CONSEGNA-OBIETTIVO: elaborare strategie e modelli per il riconoscimento delle competenze acquisite in contesti formali, non formali, informali.

- **TITOLO 1.1: Riconoscimento e certificazione delle competenze**
- **TITOLO 1.2: Riconoscimento delle competenze**
- **TITOLO 1.3: Elaborare strategie e modelli per il riconoscimento delle competenze acquisite in contesti formali, non formali, informali.**

TESTO n. 2

CONSEGNA-OBIETTIVO: elaborare strategie e modelli per il riconoscimento delle competenze acquisite in contesti formali, non formali, informali.

TITOLO: Per un format di certificazione congiunta tra *ctp* e *serali*

TESTO n. 3

CONSEGNA-OBIETTIVO: individuare le variabili del *Libretto Formativo del Cittadino* che in maniera prioritaria possono agevolare la costruzione di un format di certificazione congiunta tra Ctp e Corsi Serali]

TITOLO: Sul *Libretto formativo del cittadino*

4. Il laboratorio: prospettive.

Opportunità di riprendere gli incontri legata al raggiungimento di due obiettivi:

- a. dare indicazioni operative da spendere nella pratica didattica e nella documentazione
- b. rendere agibile il progettato ponte tra Ctp e Corsi serali.

dicembre 2006

tutor Edalab
G.B. De Anna

1. RICONOSCIMENTO E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Gruppo Insegnanti CTP – corsi Alfabetizzazione

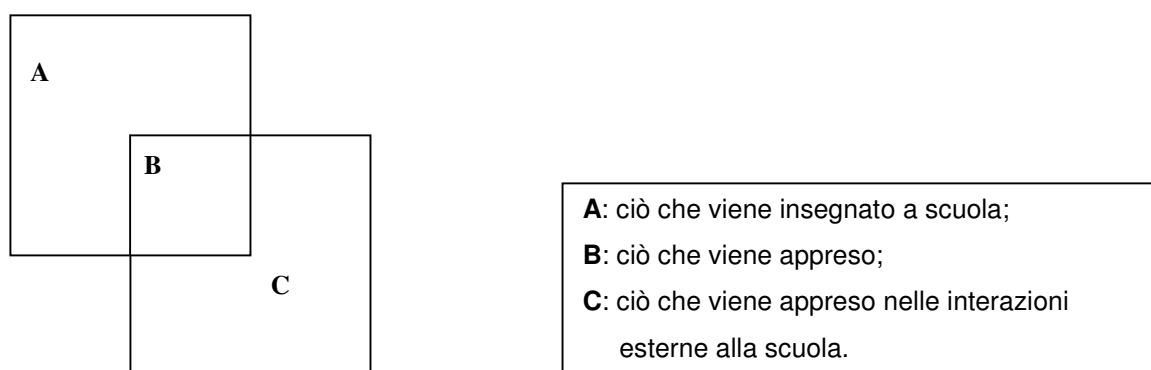
Riconoscimento e Certificazione delle competenze = indagine approfondita su tanti aspetti (età e provenienza dei corsisti, vissuti relazionali, sociali e affettivi, abilità già acquisite, conoscenze pregresse)

Classi solitamente caratterizzate da forte eterogeneità e conseguente ampio spettro di bisogni.

Quadro molto complesso che pretende:

- 1) **valutazione diagnostica**, in accoglienza, per raccogliere
- 2) **valutazione formativa**, in itinere, per modulare.....
- 3) **valutazione finale**, a conclusione, per verificare..... (grado di utilizzo della seconda lingua nell'ambito del proprio vissuto quotidiano è elemento determinante nell'apprendimento di ogni seconda lingua)

Molteplicità e varietà variabili = ardua valutazione finale leggibile oggettivamente (attendibile ed utilizzabile).



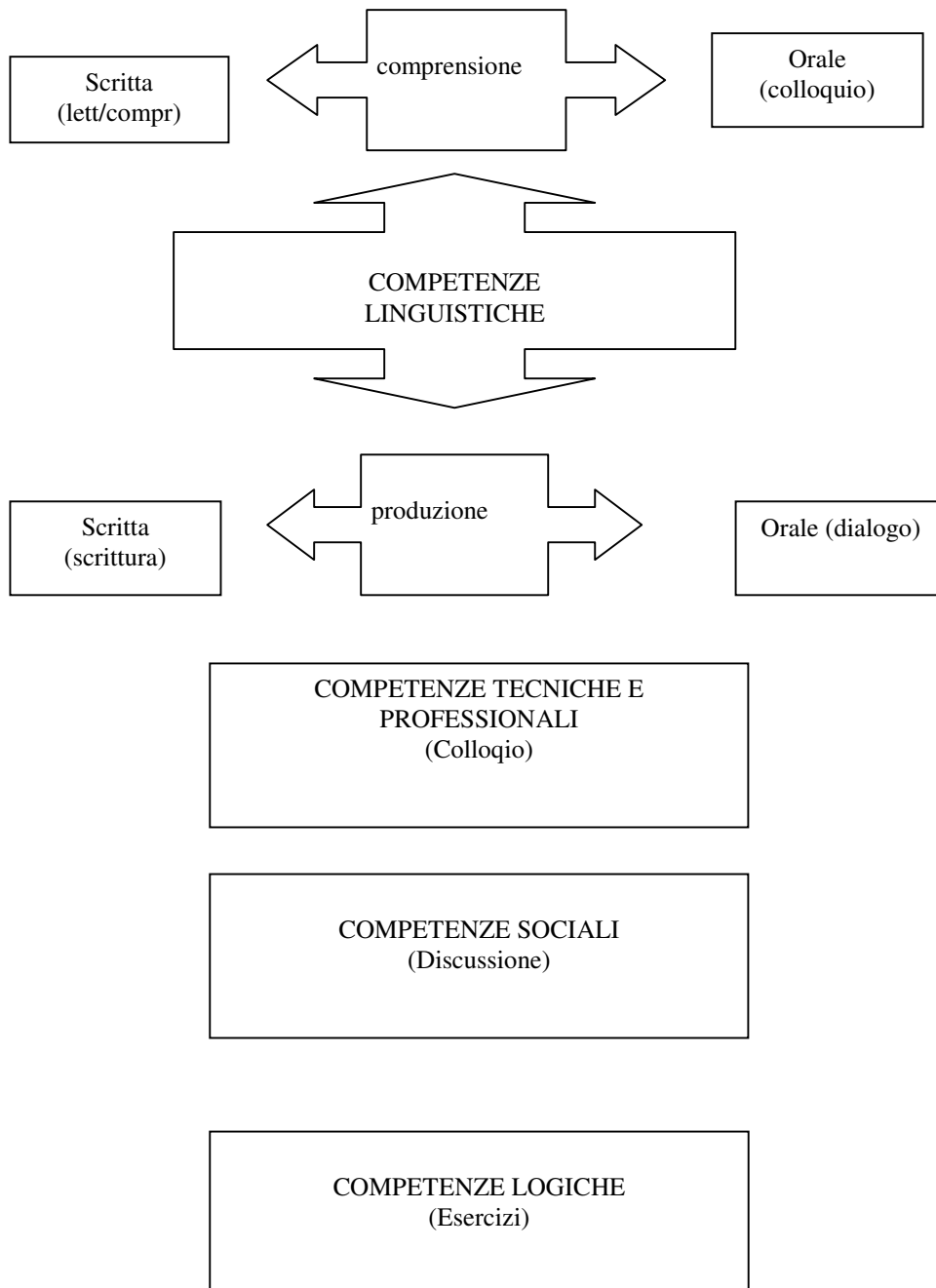
- se la valutazione ha il solo scopo di completare un documento di certificazione (libretto o attestato di frequenza), i giudizi in essa contenuti possono anche avere una valenza più soggettiva che oggettiva,
- se invece la valutazione serve ad attribuire crediti e/o debiti in vista della prosecuzione degli studi per il conseguimento di un diploma (di Scuola Secondaria di Primo grado), la sua lettura può diventare più complessa e di difficile interpretazione.

Pertanto non ci è sembrato opportuno elaborare nuove strategie o modelli di valutazione diversi da quelli già esistenti (vedansi i tre livelli del "Quadro comune europeo di riferimento per le lingue"), dal momento che già questi, pur rappresentando punti di riferimento ufficiali universalmente riconosciuti, non sempre riescono a dare risposte esaurienti nel difficile e complesso campo della valutazione.

2. RICONOSCIMENTO DELLE COMPETENZE

Gruppo Insegnanti CTP – corsi Licenza Media

Declinazione delle competenze e indicazione approccio metodologico



3. ELABORARE STRATEGIE E MODELLI PER IL RICONOSCIMENTO DELLE COMPETENZE ACQUISITE IN CONTESTI FORMALI, NON FORMALI, INFORMALI.

Gruppo Insegnanti Secondaria Superiore – corsi Serali (itg ‘Pertini’)

Dallo stato di fatto alle strategie possibili

Il corso serale progetto Sirio, cui facciamo riferimento, è un’offerta formativa finalizzata alla formazione di tecnici e si rivolge ai lavoratori occupati fruibilità flessibilità e personalizzazione percorsi.

L’accreditamento delle competenze in ingresso e il riconoscimento dei relativi crediti formativi in termini di riduzione della durata del percorso, rappresentano un nodo cruciale, è quindi fondamentale definire una procedura, certa e condivisa, che consenta l’accreditamento delle competenze come una delle modalità ordinarie sia per chi non ha il titolo di studio richiesto, ma anche per chi, pur in possesso di un titolo, intenda ottenere il riconoscimento di competenze acquisite in altri contesti, La finalità è quella di procedere al riconoscimento delle competenze acquisite nei contesti formali, informali e non formali, per ottenere crediti formativi in coerenza con il percorso prescelto.

Attualmente il percorso per il rientro in formazione degli adulti, è sequenziale e prevede:

pubblicizzazione e accoglienza

raccolta informazioni (autocertificazione + colloquio/esame commissione)

organizzazione moduli didattici (colmare lacune, recuperare, consolidare)

inserimento in aula con debiti e crediti

- 1- La fase di pubblicizzazione dell’offerta formativa attraverso l’invio di documentazione a comuni, enti, caserme, parrocchie e C.T.P. limitrofi.
L’accoglienza-orientamento delle persone interessate, nel corso di una serata di scuola-aperta in cui si illustrano le caratteristiche dell’offerta formativa;
Sono coinvolti in queste fasi i docenti tutor del corso serale;
- 2- La raccolta di informazioni attraverso schede individuali compilate dai futuri potenziali iscritti dalle quali si riconoscano le competenze già possedute e acquisite in seguito a:
 - a) studi compiuti e certificati;
 - b) esperienze lavorative;
 - c) corsi di cui non si conoscono con precisione i contenuti svolti.In questa fase i tutor assistono i futuri studenti nella compilazione di una scheda già predisposta;
- 3- Il riconoscimento delle competenze formali in modo automatico nell’ipotesi “a”;
Nelle ipotesi “b” e “c” il riconoscimento viene fatto da una commissione sulla base di accertamenti che avvengono tramite colloquio con lo studente;
- 4- Per gli studenti che non posseggono competenze derivanti da studi pregressi o da esperienze lavorative adeguate (settore edilizia, territorio, ambiente), vengono organizzati moduli didattici nelle diverse discipline (in genere del biennio);
Lo scopo è duplice:
 - a) riavvicinare i futuri studenti al percorso formativo del nostro istituto;
 - b) fornire le nozioni di base delle varie discipline che, integrate da un adeguato apprendimento autonomo, consentono di sostenere gli esami di idoneità;
- 5- inserimento in classe con la definizione di eventuali crediti e debiti formativi (derivanti, ad es., dal non superamento all’esame di idoneità di qualche disciplina).

Di fatto il percorso di accreditamento seguito dal nostro istituto tende consentire l'accesso alle classi attraverso il riconoscimento delle competenze formali pregresse e alla definizione, raggiungimento e formalizzazione delle competenze considerate prerequisito indispensabile per l'accesso a un determinato anno di percorso formativo.

Il modello seguito dimostra organicità soprattutto nella sequenzialità, ma al contempo dimostra incertezze rispetto al riconoscimento di competenze acquisite in contesti non formali ed informali, infatti si è sempre proceduto in direzione della formalizzazione delle competenze attraverso lo strumento degli esami di idoneità.

Una riflessione.

Nel corso del confronto tra i partecipanti alla discussione sono state individuate inoltre delle problematiche che richiedono un adeguato approfondimento in merito a:

- tipologie d'utenza
- accertamento delle motivazioni
- accertamento delle competenze
- complessità della gestione degli studenti nel contesto formativo
- problematiche del raccordo tra scuola media inferiore e triennio del serale.
- individuazione degli strumenti necessari all'individuazione delle competenze di base, sociali, fondamentali e dei relativi strumenti di accertamento
- pianificazione delle strategie di servizio per l'idoneità
- flessibilità d'ingresso "modello modulare" come opzione possibile
- gestione delle discrasie determinate dalle diverse competenze degli studenti nelle discipline
- test di accertamento delle competenze
